

TRATTORI

DICEMBRE
N.12 - 2014
ANNO 19
EURO 3,50

New Holland T3.75F

TRACTOR OF THE YEAR® 2015
BEST
OF SPECIALIZED
WINNER



FOCUS IL MERCATO MONDIALE DEI TRATTORI
ANTEPRIME LA NUOVA SERIE T DI VALTRA
PROVE MASSEY FERGUSON 8737 DYNA-VT, NEW HOLLAND T3.75F
EIMA INTERNATIONAL TUTTE LE NEW ENTRY DEL SALONE

VADO LE TORNO EDIZIONI - www.vadotorno.com - ISSN 1120-3503 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LOI 1/01/11



VETERAN CLUB



Same, agli inizi degli anni Cinquanta del secolo scorso, era poco più che un'officina artigiana; il team tecnico, amministrativo e commerciale non superava le dieci unità. Lo stabilimento di Via Madreperla a Treviglio (Bergamo) era composto da tre fabbricati: il principale ospitava le macchine utensili, il secondo la verniciatura, il terzo l'assemblaggio dei trattori e il magazzino principale.

Same costruiva in proprio solo i componenti strategici come gran parte del motore, la scatola del cambio e il supporto dell'asse anteriore, mentre il resto veniva commissionato a fornitori

SAME DA 12

Il piccolo tuttofare

Il DA 12 Ha contribuito a collocare Same nel panorama dei più importanti costruttori italiani. Pesava dieci quintali ed era spinto da un monocilindrico da 12,5 cavalli

esterni sotto il controllo del responsabile acquisti. Nel 1952 Same presentò il DA 25, spinto da un rivoluzionario bicilindrico a ciclo Diesel e dal 1954, per primo in Italia, disponibile anche a doppia trazione convenzionale. Il DA 25 introdusse an-

che il concetto di motori diesel modulari, realizzabili cioè a due, tre o quattro cilindri utilizzando la stessa canna e componenti comuni. Nel 1953, vide la luce il DA 12, spinto da un motore monocilindrico con cilindrata dimezzata

rispetto al DA 25, 1.140 centimetri cubi contro 2.280, con lo stesso alesaggio da 110 millimetri e la stessa corsa, da 120. Un motore 'superquadro', cioè con rapporto alesaggio/corsa pari a 1, caratteristica che gli conferiva regolarità e brillantezza,

nonostante la inevitabile ruvidità del monocilindrico. All'epoca non aveva concorrenti italiani, Fiat proponeva il 25 a quattro cilindri, e Landini i testacalda L 25 e L 35. Trattori simili erano proposti solo da Deutz e da Steyr.

La potenza del monocilindrico Same tipo DA 1101 arrivava a 12,5 cavalli a 1.700 giri al minuto. Come indicava il suffisso DA, diesel aria, il raffreddamento era ad aria soffiata, caratteristica che, assieme alla doppia trazione, sarà il principale motivo del successo dei Same in montagna, in quanto il motore raggiungeva più velocemente la temperatura e non esisteva il rischio di congelamento dell'acqua. La trasmissione era costituita dal cambio con quattro rapporti in avanti e tre retro con velocità da 3,4 a 18,5 chilometri orari.

I freni erano indipendenti, a tamburo di generose dimensioni a valle dei semiassi posteriori. Lo sterzo, leggero, era diretto, consentiva di girare in cinque metri, grazie anche al passo corto di 1.260 millimetri. Il DA 12 veniva proposto anche in versione da vigneto, più bassa e con larghezza massima da 900 millimetri. Per aumentare le vendite, a Treviglio si inventarono anche una versione industriale, chiamata 'tipo fornace' adattata proprio per muoversi negli angusti spazi di quegli edifici. La base era la versione da vigneto con pneumatici posteriori da 20 pollici, parafanghi più bassi e un robusto gancio di traino. Con diverse modifiche, venne usato anche in altre applicazioni industriali, nelle acciaierie e dove fossero presenti carrelli o rimorchi da trainare. Nonostante il prezzo piuttosto elevato (990.000 lire), se ne immatricolarono 779 in tre anni, dal 1953 al 1956, e si calcola ne siano stati venduti altri cento per uso industriale.